

## Meccanotessile

# sostenibile

di Marina Zussino

I produttori meccanotessili che aderiscono al progetto **Sustainable Technologies di Acimit e RINA** monitorano e migliorano i consumi dei propri macchinari durante un ciclo produttivo standard, certificandone e comunicandone le caratteristiche tecniche e di sostenibilità attraverso la **targa Green Label**. Acimit ha istituito anche il **Green Label Award**, per premiare le aziende che si sono distinte per le **elevate performance ambientali ed energetiche dei macchinari**

Autare le imprese dell'industria tessile a ridurre l'impatto energetico e ambientale di macchinari e processi produttivi, certificando percorsi virtuosi, è uno degli obiettivi del progetto Sustainable Technologies, nato nel 2011 dalla collaborazione tra Acimit - Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinario per l'Industria Tessile, e l'ente di certificazione RINA, che oggi coinvolge in forma volontaria già 47 produttori italiani.

[continua a pag. 47]

## GREEN LABEL AWARD 2023: I DUE VINCITORI [vedi pag. 48]

### BRAZZOLI TECNOLOGIE GREEN PER RENDERE PIÙ COMPETITIVO IL MECCANOTESSILE

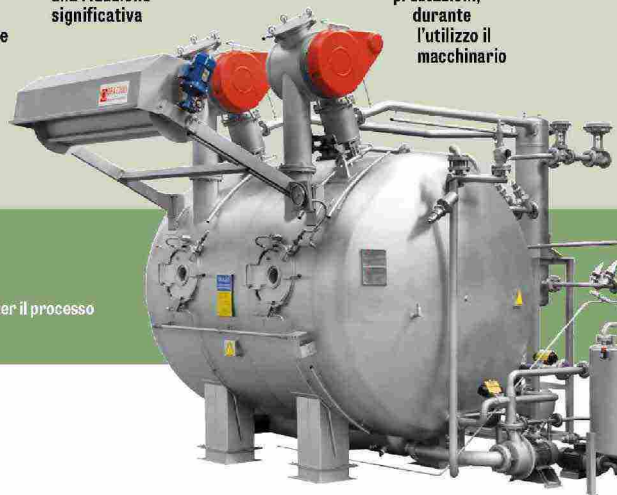
Obiettivo: progettare e realizzare soluzioni innovative che permettano di migliorare le lavorazioni tessili, rispettando l'ambiente. Le attività di Ricerca&Sviluppo di Brazzoli, costruttore di macchinari per trattamenti di tessuti in corda e vincitore del Green Label Award 2023, sono alla base del suo impegno verso una produzione più sostenibile. I suoi macchinari per la tintura tessile puntano alla riduzione dei consumi energetici

ottimizzando i cicli di trattamento.

#### GLI INTERVENTI PER CUI L'AZIENDA HA VINTO IL GREEN LABEL AWARD

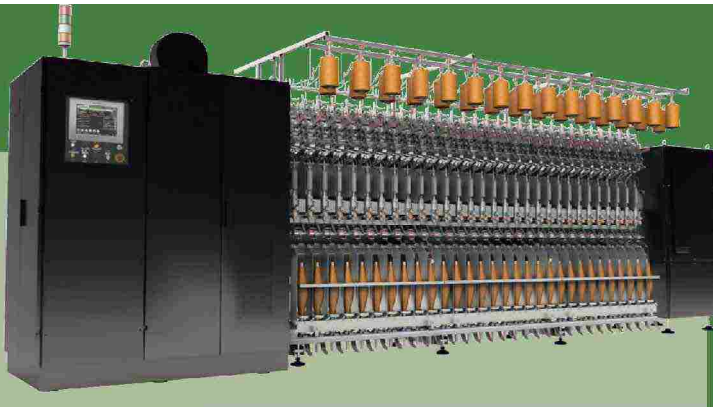
«Quest'anno Brazzoli ha ricevuto il premio promosso da Acimit grazie alla riduzione significativa

della carbon footprint di Ecologic Plus II, macchina per il processo di tintura in corda e modello di punta dell'azienda» afferma Erhan Duman, Vice General Manager Brazzoli. «Grazie a un restyling completo e al miglioramento delle prestazioni, durante l'utilizzo il macchinario



Ecologic Plus II, macchina per il processo di tintura in corda





Legafil 100, macchina per filati fantasia

## PAFASYSTEM SOSTENIBILITÀ, DIGITALIZZAZIONE ED ECCELLENZA PRODUTTIVA

Per produrre macchinari sostenibili serve un miglioramento continuo. Ne è convinta Pafasystem, azienda che da oltre sessant'anni progetta e costruisce macchine per la preparazione alla filatura e filatoi e torcitoi per filati fantasia.

### GLI INTERVENTI PER CUI L'AZIENDA HA VINTO IL GREEN LABEL AWARD

Quest'anno Pafasystem ha ricevuto il Green Label Award per le performance ambientali e produttive raggiunte dalla nuova versione della macchina per filati fantasia Legafil 100 rispetto al modello precedente. «Negli ultimi quattro anni abbiamo cercato di ottimizzare il grado di automazione del nostro macchinario, perfezionando al contempo l'hardware affinché potesse garantire prestazioni eccellenti» afferma Francesca Fani, CEO di Pafasystem. «Siamo riusciti a migliorare l'utilizzo di energia di Legafil 100 dell'80% rispetto al valore registrato precedentemente: un traguardo importante. Inoltre, c'è il valore aggiunto di aver sviluppato una tecnologia che consente al cliente di ottenere numerose e significative informazioni sulla produzione, permettendogli di lavorare in modo sostenibile e avviando al contempo un processo di digitalizzazione completa».

Francesca Fani,  
CEO di Pafasystem



Greta Banfi,  
Responsabile Ufficio  
Tecnico Brazzoli

ha abbassato del 48% di emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto alla versione precedente, in base ai parametri misurati per ottenere la Green Label».

In particolare, come spiega l'azienda, gli interventi di perfezionamento di Ecologic Plus II hanno riguardato:

- la riduzione del consumo di acqua e di energia durante il processo di tintura;
- l'ottimizzazione del consumo idrico in fase di risciacquo e lavaggio;
- la gestione in assistenza remota dei principali parametri di processo;

- l'applicazione di misuratori elettronici per il controllo dei consumi e la riduzione degli interventi di manutenzione.

### UN IMPEGNO COSTANTE

Brazzoli ha aderito al progetto Sustainable Technologies nel 2011, spinta dalla consapevolezza che nel Tessile la sostenibilità ambientale è un fattore irrinunciabile per aumentare la competitività d'impresa, e che lo sviluppo di tecnologie green è un elemento di forza per l'intero comparto produttivo. «Lo sforzo

di Brazzoli è quello di offrire, anche grazie a una collaborazione sinergica e costante con i propri clienti, tecnologie che si adeguino ai bisogni reali della produzione, in pieno equilibrio tra le esigenze degli utilizzatori e la necessità di una maggiore attenzione all'ambiente» spiega ancora Erhan Duman. «Il premio ricevuto è un riconoscimento importante, che stimola ulteriormente l'azienda a continuare il suo percorso sostenibile. La nostra attività di R&S parte dallo studio di soluzioni innovative che possano ridurre sempre

più i consumi e l'impatto ambientale dell'azienda, e allo stesso tempo anche i costi e i materiali di produzione, in armonia con le normative europee emanate in ogni settore a protezione dell'ambiente». A breve sarà sul mercato un nuovo modello di macchina Brazzoli «che, grazie a un mixage di acqua e aria introdotto nel processo di tintura, permetterà una contrazione ulteriore del consumo idrico, di energia elettrica, sale, prodotti chimici e ausiliari, assicurando al contempo un elevato standard di tintura».

### UN IMPEGNO COSTANTE

La prima Green Label ottenuta da Pafasystem risale al 2015. Da allora, il gruppo ha continuato a impegnarsi per garantire una sostenibilità sempre più elevata dei propri macchinari. «Abbiamo iniziato a partecipare al progetto Sustainable Technologies certificando con la Green Label il nostro prodotto più conosciuto, la macchina Legafil 10 e, passo dopo passo, quasi tutti i modelli presenti nella nostra offerta. Ottenere la certificazione Green Label significa ridurre il consumo energetico e, di conseguenza, il carbon footprint dei macchinari tessili, permettendo alle aziende di essere più efficienti e competitive, risparmiando risorse senza rinunciare a lavorare con macchine affidabili e dalle prestazioni eccellenti».

### UN ASPETTO STRATEGICO DELLA PRODUZIONE

Come racconta Pafasystem, avere intrapreso un percorso di certificazione Green Label ha permesso di affinare sempre più la propria sensibilità verso la sostenibilità, che nel tempo è diventata un aspetto strategico della sua produzione. «Nel mondo del Tessile-Moda la strada della sostenibilità è ormai tracciata, anche grazie a consumatori più consapevoli e maturi. Nonostante ciò, è importante far capire che l'attenzione a questo tema deve riguardare tutta la filiera per essere davvero efficace. Il progetto Sustainable Technologies va proprio in questa direzione: certificare Green Label i macchinari, assegnando anche un indice di riciclabilità, significa farli entrare nel circuito della sostenibilità di filiera in modo completo, rendendo i valori dichiarati trasparenti e affidabili, a beneficio dei consumatori e dell'ambiente. Grazie a questo progetto, inoltre, le aziende sono stimolate a ricercare un miglioramento continuo delle prestazioni energetiche, innescando un meccanismo virtuoso, con effetti positivi sulla competitività delle imprese meccanotessili, sul lavoro degli utilizzatori e sul pianeta stesso».

### PROGETTI FUTURI

Ma l'impegno di Pafasystem per la sostenibilità non si ferma qui: «Prossimamente lavoreremo per garantire una gestione del fine vita più efficiente dei nostri prodotti, così da gestire le nostre macchine - o una parte significativa di esse - come rifiuto riciclabile. Non è un obiettivo facile per un prodotto complesso come un macchinario tessile, composto da un'ampia varietà di componenti e materiali, ma ormai il percorso verso la sostenibilità è iniziato e noi abbiamo intenzione di continuare a percorrerlo».



## ITEMA UN PERCORSO DI EFFICIENTAMENTO CONTINUO

Ottimizzare le prestazioni energetiche dei macchinari tessili è parte di un processo di miglioramento senza sosta che porta, anno dopo anno, a raggiungere standard più elevati, adattandosi alle mutevoli esigenze del mercato.

### UN SERVIZIO PER LA FILIERA PRODUTTIVA TESSILE

Per IteMa, produttore di macchine per la tessitura, la partecipazione al progetto Sustainable Technologies e al processo di certificazione Green Label segue proprio questo obiettivo: «IteMa ha aderito all'iniziativa di Acimit per la prima volta nel 2012 e, da allora, ogni nuovo modello o versione di telaio lanciato sul mercato ha ottenuto la targa verde.

In totale, dal 2012 al 2022 siamo arrivati a certificare ben 15 macchinari» racconta Ugo Ghilardi, Amministratore Delegato IteMa Group.

Un risultato che parte da una visione aziendale precisa: «Abbiamo scelto di partecipare a questo progetto perché siamo convinti che sia sempre più stringente la necessità di fornire alla filiera di produzione tessile macchinari capaci di garantire il più ridotto impatto ambientale possibile. In tal senso, riteniamo che la Green Label sia uno strumento adatto per aiutarci a dare questo contributo».

Certificare significa infatti misurare e analizzare le proprie tecnologie, perfezionandole laddove è necessario, e comunicando ai clienti in modo preciso e trasparente l'affidabilità delle performance tecnico-energetiche assicurate durante le lavorazioni.

### SOSTENIBILITÀ COME IMPERATIVO

«Per quanto riguarda i telai IteMa, la Green Label ha permesso di rilevare e attestare l'impatto del consumo energetico delle nostre soluzioni produttive, facendo emergere in

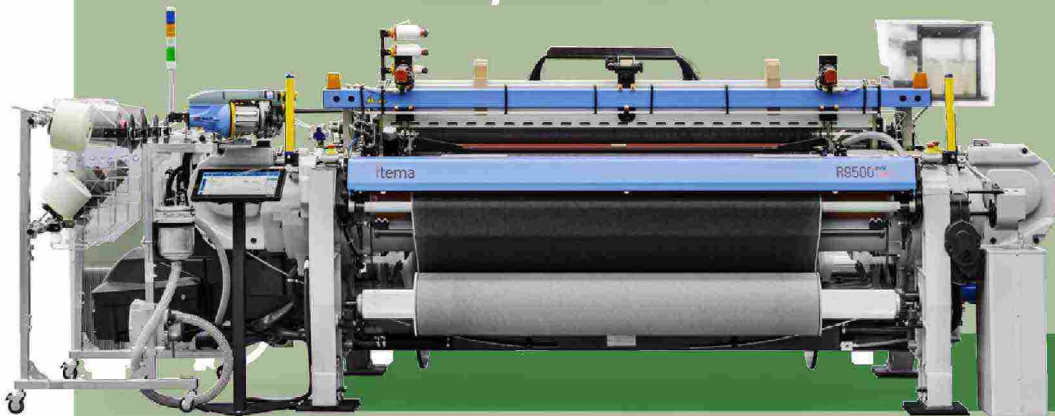
modo chiaro il continuo efficientamento apportato alle nostre macchine» spiega Ghilardi.

«La sostenibilità sta diventando sempre più un imperativo per IteMa. Anno dopo anno ci stiamo impegnando a fornire macchinari più sostenibili e circolari, e tutte le innovazioni che IteMa ha lanciato sul mercato negli ultimi tempi vanno proprio in tale direzione. In questo percorso, la Green Label rappresenta un supporto importante per rendere ancora più trasparente e misurabile tutto questo impegno».

A9500EVO



R9500EVOdenim



# BIANCALANI CERTIFICAZIONI, EFFICIENZA E VICINANZA AI CLIENTI

Aumentare la consapevolezza ambientale all'interno della propria realtà aziendale e tra i propri clienti, diventando parte attiva di un sistema produttivo più responsabile. Prende avvio da qui il percorso verso la sostenibilità dell'azienda pratese Biancalani, produttore di macchine per il finissaggio e la nobilitazione dei tessuti che ha aderito al progetto Sustainable Technologies. «Ci siamo interessati alla certificazione Green Label perché crediamo fortemente nel miglioramento continuo dei nostri macchinari. Abbiamo sempre investito una parte significativa delle nostre risorse in Ricerca&Sviluppo, dedicando un'attenzione costante alla riduzione dell'impatto dei nostri prodotti» spiega Rossano Biancalani, Presidente e CEO di Biancalani. «Con questo percorso vogliamo dimostrare che si può produrre in modo più responsabile, a livello sia ambientale sia energetico. Impegnandoci contro lo spreco di risorse, portiamo avanti uno sviluppo sostenibile in completa armonia con i valori del nostro credo aziendale».

## MONITORARE E DOCUMENTARE I MIGLIORAMENTI NEL TEMPO

I macchinari Biancalani che hanno ottenuto la certificazione Green Label di Acimit sono AQUARIA<sup>®</sup>, sistema per il lavaggio dei tessuti in aperto e continuo, e AIRO 24<sup>®</sup>, macchina asciugante per trattamenti tumbler in continuo e in aperto di tessuti a navetta, maglia e non-tessuti.

«Partecipare a questo progetto è uno stimolo ulteriore per fare in modo che i nostri macchinari diventino sempre più performanti e sostenibili, documentandone lo sviluppo e il miglioramento nel tempo. I valori rilevati attraverso la certificazione Green Label hanno evidenziato un'efficienza produttiva del 95% delle nostre macchine: dati che confermano che la nostra attività di R&S sta andando nella direzione giusta, permettendoci di ottenere risultati sempre più entusiasmanti».

## UNO STIMOLO PER NUOVE IDEE

Sustainable Technologies non è però un punto di arrivo, ma l'occasione per

dare avvio anche a nuovi progetti, come racconta Biancalani: «La Green Label permette di rendere più visibile e trasparente l'impegno costante della nostra azienda nel migliorare i macchinari a livello sia tecnologico sia sostenibile. Ne è un esempio concreto lo sviluppo di Eco-Bleaching, il nostro candeggio ecologico condotto con AQUARIA. Si tratta di un processo di candeggio completo o parziale di tessuti, maglia in cotone o fibre cellulosiche, prima della tintura o della stampa, che non utilizza soda caustica, e neppure perossido liquido o cloro, con un riciclo totale del bagno, che garantisce un trattamento sostenibile, sicuro al 100% e senza difetti, in grado di migliorare anche la mano del tessuto».

## QUANDO LA CERTIFICAZIONE DIVENTA CUSTOMER SERVICE

Come spiega Rossano Biancalani, l'ottenimento della Green Label è un'espressione della responsabilità ambientale che l'azienda ha anche nei confronti dei propri clienti: «Biancalani è realtà produttiva di tipo familiare che tratta clienti, fornitori e agenti in tutto il mondo come fossero parte integrante dell'azienda stessa. Ci prendiamo cura di chi collabora con noi e di chi si prende cura di noi. La certificazione Green Label ci permette di raccogliere informazioni preziose per capire in modo ancora più preciso come ottimizzare al meglio macchinari e processi produttivi. Da soli non potremmo mai fare la differenza, ma tutti insieme sì».



AQUARIA, sistema per il lavaggio dei tessuti in aperto e continuo

**Il progetto Sustainable Technologies non è un punto di arrivo, ma l'occasione per dare avvio anche a nuove iniziative in ottica sostenibile**

[continua da pag. 44]

## GLI STEP DEL PROGETTO E IL RUOLO DELLE IMPRESE ADERENTI

«Le aziende che partecipano al progetto Sustainable Technologies si impegnano a ridurre l'emissione di CO<sub>2</sub> delle proprie macchine attraverso un costante miglioramento tecnologico» spiega Elena Rocco, Responsabile di RINA Consulting, società del Gruppo che si occupa dello sviluppo e del supporto tecnico al progetto. «In pratica sono chiamati a quantificare i consumi dei propri macchinari durante un ciclo produttivo standard: dall'impiego di energia elettrica, acqua e materie prime al rilascio di sostanze chimiche nell'ambiente. Inserendo i dati raccolti in un'apposita piattaforma informatica è possibile calcolare l'impronta di carbonio globale degli impianti, prendendo in considerazione l'intero ciclo di vita del macchinario in un'ottica di Life





**Le aziende che aderiscono al progetto si impegnano a produrre più targhe verdi possibili, per monitorare in modo continuativo il miglioramento delle proprie tecnologie a livello produttivo e ambientale. RINA Service verifica periodicamente la correttezza delle targhe verdi emesse e ne certifica la validità**

Cycle Assessment. L'analisi effettuata consente ai produttori di avere un parametro di riferimento per valutare come e dove modificare le proprie tecnologie, riducendone l'impatto».

Le informazioni ottenute vengono stampate su una Green Label da apporre direttamente sul macchinario per certificare e comunicare all'esterno caratteristiche tecniche e sostenibilità.

Le aziende che aderiscono al progetto si impegnano a produrre più targhe verdi possibili, per monitorare in modo continuativo il miglioramento delle proprie tecnologie, a livello produttivo e ambientale.

Con un audit periodico, RINA Service verifica la correttezza delle targhe verdi emesse e ne attesta la validità rilasciando alle imprese un certificato di conformità.

### GREEN LABEL AWARD

All'interno del progetto Sustainable Technologies, nel 2019 Acimit ha lanciato il Green Label Award, il cui obiettivo è premiare le aziende che – con l'emissione di targhe verdi – si sono distinte per le elevate performance ambientali ed energetiche dei propri macchinari.

Il riconoscimento, giunto alla seconda edizione, è stato assegnato quest'anno a due aziende, in virtù

dell'impegno dimostrato nella partecipazione al progetto e nella riduzione di emissioni di anidride carbonica rilevata durante il funzionamento delle proprie macchine:

- Pafasystem, azienda di Prato che produce macchine per la filatura;
- Brazzoli di Senego (MI), che costruisce tecnologie per la tintura di tessuti.

«Il Green Label Award promosso da Acimit vuole premiare le aziende che maggiormente si sono distinte nel progetto Sustainable Technologies, ma testimonia anche quanto è stato realizzato negli anni sul tema della sostenibilità nel Meccanotessile» afferma il Presidente di Acimit, Marco Salvadé. «Riteniamo che la ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti e sostenibili sia un fattore imprescindibile per tutte le imprese che vogliono rispondere con successo alle esigenze di un mercato in costante evoluzione».

### INDICE PER MISURARE E ANALIZZARE LA RICICLABILITÀ DEI MACCHINARI

Il percorso verso la sostenibilità iniziato anni fa da Acimit, con il supporto di RINA, continua ad arricchirsi di nuove attività.

In collaborazione con ASSOMAC – l'associazione che raggruppa i produttori di macchine per la Concia e la Calzature – il prossimo obiettivo del progetto Sustainable Technologies sarà fornire ai costruttori un indice per misurare e analizzare la riciclabilità dei propri macchinari, dalla progettazione alla gestione del fine vita.

Questa iniziativa, che ha preso il via nel 2021, ha già superato con successo la prima fase di lavoro, sviluppando e testando una metodologia di analisi elaborate grazie al coinvolgimento di 8 aziende campione rappresentative di tutti i settori applicativi di riferimento.

«Grazie alla collaborazione con le aziende campione è stato possibile individuare le tipologie di materiali e i componenti utilizzati più di frequente per realizzare le tecnologie produttive impiegate nel Meccanotessile» conclude Elena Rocco di RINA Consulting.

«Ad ogni elemento è stato associato un parametro di riciclabilità, che valuta sia le materie prime impiegate sia la facilità con cui ogni pezzo può essere riciclato o riutilizzato. Quindi, attraverso un algoritmo di calcolo, è stato definito un indice capace di misurare il livello di riciclabilità generale di ogni macchinario.

Una valutazione importante che permette ai costruttori non solo di capire come migliorare le proprie tecnologie ma anche di ragionare in termini di ecodesign, pensando già in fase progettuale a come realizzare in modo più sostenibile i propri impianti, affinché la gestione del loro fine vita possa avere il minor impatto ambientale ed energetico possibile».